



*Facebook* è un servizio di rete sociale (**social network**) lanciato nel febbraio 2004 e fondato negli Stati Uniti da Mark Zuckerberg e dai suoi compagni di università. Originariamente era stato progettato esclusivamente per gli studenti dell'Università di Harvard, ma fu presto aperto anche agli studenti di altre scuole e università americane. Il nome *Facebook* prende spunto da un **elenco** con nome e fotografia degli studenti, che alcune università statunitensi distribuiscono all'inizio dell'anno accademico per aiutare gli iscritti a socializzare tra loro.

# Desidero aiutarti

La Tanzania con gli occhi di I.O.P.

ROBERTO BOGGIO

Non c'è dubbio: bisogni e desideri sono due cose troppo diverse per confonderle. C'è bisogno di acqua e di medicine, in Tanzania come in tanti altri paesi del mondo, costantemente in lotta per una sopravvivenza ai limiti della dignità umana. Ma in Tanzania, come in ogni altro paese in simili condizioni, i desideri sono quelli di strutture ragionate e durature, di strumenti per emergere e restare a galla da soli. Insomma, **c'è il desiderio della dignità umana, anche per meglio essere creature al servizio di Dio**. E la dignità umana la realizzi se intervieni, sì, sui bisogni primari (costruiamo una rete fognaria adeguata, facciamo arrivare l'acqua nei villaggi, insegniamo a ottimizzare le colture di artemisia per diventare economicamente indipendenti dalle grandi case farmaceutiche, ...), ma non solo. Il bisogno serve alla realizzazione del desiderio. Tutto questo è un po' alla base della filosofia del gruppo di **I.O.P. Italia**, la ONLUS del Comitato italiano della ONG Ilula Orphan Program, organizzazione internazionale al servizio dei popoli più disagiati del mondo. Dal 2012 anche in Italia, grazie a Deborah Busso, a Massimo Cotichella e a tutti i loro collaboratori e sostenitori, esiste un gruppo attivo di I.O.P. che si occupa proprio di alcune zone della Tanzania, non solo per portare sollievo e beni di prima necessità, ma soprattutto per coinvolgere gli abitanti di quelle terre nell'azione più complessa di riconoscere delle competenze, di attivare delle reti e degli accordi in grado di procurare quel lavoro che produce la soluzione (graduale e ancora insufficiente) ai bisogni, primo passo per la realizzazione dei desideri. E tutto il lavoro che viene svolto, anche con lunghi viaggi sul posto, viene condiviso sia sul loro sito <http://www.iopitalia.org/>, sia sulla loro pagina di Facebook (**Elimu na Malezi - di IOP Italia**).